
CAPITOLATO SPECIALE

PER

**L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOPRA SOGLIA
COMUNITARIA DI:**

**ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE
DEI PROGRAMMI OPERATIVI**

FSE 2014-2020 E FESR 2014-2020

DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

LOTTO 2: ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020

- PARTE TECNICA -

CIG: 7882204881

CUP: C61G19000050001

Art. 1 – Normativa di riferimento

- il Regolamento generale sui Fondi strutturali (UE) n. 1303/2013, in particolare gli articoli 54, 56 e 114 dedicati alla valutazione;
- il Regolamento relativo al FESR n. 1301/2013, il quale stabilisce disposizioni specifiche per il FESR per il periodo 2014-2020;
- l'Allegato XII del Regolamento generale sui Fondi strutturali (UE) n. 1303/2013, in particolare il paragrafo 4, lettera g) riguardante la valutazione della visibilità e del ruolo della Politica di Coesione e dei Fondi strutturali;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia, Sezione 2.5;
- per l'FSE, le Linee guida della Commissione europea - *Guidance document on monitoring and evaluation* – giugno 2015;
- per il FESR, le Linee guida della Commissione europea - *Guidance document on monitoring and evaluation* – marzo 2014;
- le Linee Guida della Commissione europea - *Guidance document on evaluation plans* – febbraio 2015;
- il documento della Commissione europea "*Design and Commissioning of Counterfactual Impact evaluations – A Practical Guidance for ESF Managing Authorities*".

Art. 2 – Definizioni

1. L'“aggiudicatario” o “affidatario” o “appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito alla procedura di gara.
2. Il committente: l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi (AdG).
3. Il “contratto”: il contratto che, a seguito della procedura di gara, il committente stipulerà con l'aggiudicatario.
4. Il “codice dei contratti”: il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei contratti pubblici”.
5. Il “PO FSE”: il Programma Operativo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento.
6. Il “PO FESR”: il Programma Operativo 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento.
7. Il “PUV”: il Piano unitario di Valutazione dei PO FSE e FESR 2014-2020, Versione 1.3 approvata dal Comitato di Sorveglianza Unitario in data 31 dicembre 2018.

Art. 3 – Descrizione e modalità di esecuzione del servizio - Lotto 2

1. Le valutazioni relative al **LOTTO 2 – Attività di valutazione del PO FESR 2014-2020** riguardano gli ambiti di analisi riferiti al PO FESR individuati dal Piano unitario di Valutazione (PUV), ed in particolare le attività interessate dal servizio sono quelle indicate con i numeri 10-11, 12, 13, 14, 15 e 16 di cui alle pagg. 29-33 del PUV stesso.

In particolare, le attività di valutazione richieste possono essere sintetizzate come segue:

- a. Valutazione della esecuzione del PO FESR nel suo complesso e dei singoli assi prioritari (**PUV - n. 10 e 11**)

- b. Valutazione del consolidamento e sviluppo del settore Ricerca e innovazione, nell'ambito dell'Asse 1 (**PUV - n. 12**)
- c. Valutazione degli esiti e dell'impatto delle politiche attivate con riferimento al rafforzamento competitivo del sistema produttivo provinciale, nell'ambito dell'Asse 2 (**PUV - n. 13**)
- d. Valutazione degli esiti degli interventi in termini di miglioramento dell'efficienza energetica, nell'ambito dell'Asse 3 (**PUV - n. 14**)
- e. Valutazione degli esiti degli investimenti per la riduzione del rischio idrogeologico-alluvionale e sismico, nell'ambito dell'Asse 5 (**PUV - n. 15**)
- f. Valutazione degli esiti degli interventi per la riduz. dei divari digitali e la diffus. della connettività della banda larga, nell'ambito dell'Asse 6 (**PUV - n. 16**)
- g. Servizi a supporto dell'Autorità di Gestione FESR (AdG) nell'attuazione del PUV per la parte riferita al PO FESR

Obiettivi e domande che dovranno orientare la valutazione in ciascuno degli ambiti appena esposti sono contenuti nel PUV. Questi ultimi dovranno però essere oggetto di condivisione ed eventuale affinamento con il committente.

Gli elementi caratterizzanti ciascun punto sono descritti qui di seguito.

a. Valutazione della esecuzione del PO FESR nel suo complesso e dei singoli assi prioritari (PUV - n. 10 e 11)

Nell'ambito della valutazione della esecuzione del PO FESR nel suo complesso e dei singoli assi prioritari e in conformità con i contenuti del PUV, i seguenti temi dovranno essere oggetto di valutazione:

- Analisi della strategia del PO e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti
- Analisi dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario
- Analisi dei processi e dei meccanismi di realizzazione
- Analisi dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di Europa 2020 e ad altri obiettivi europei e nazionali
- Analisi dell'efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy degli Assi 1, 2, 3, 5 e 6 del PO

Per ciascuno dei suddetti temi, il PUV ha evidenziato gli obiettivi e i principali quesiti valutativi. Questi ultimi dovranno però essere oggetto di condivisione ed affinamento con il committente.

b. Valutazione del consolidamento e sviluppo del settore Ricerca e innovazione (PUV - n. 12)

Tale valutazione riguarda i progetti nell'ambito dell'Asse 1 **PUV - n. 12** le domande che dovranno orientare la ricerca valutativa riguardano:

- in che misura, le azioni del PO contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della RIS3?
- in che modo le attività finanziate dal PO hanno contribuito all'innovazione nel sistema produttivo provinciale? e in particolare,
- quali profili di imprese hanno beneficiato maggiormente dei finanziamenti stanziati ?

- quali risultati potenziali di rilievo delle azioni del PO si sono registrati sulla promozione della ricerca e la diffusione dell'innovazione tecnologica, con riferimento in particolare al potenziamento infrastrutturale del sistema della ricerca trentino?
- quali pratiche innovative sono state maggiormente introdotte nelle aziende beneficiarie?
- quali modelli di collaborazione in attività di R&I tra imprese e Organismi di ricerca hanno principalmente beneficiato del contributo del PO?
- quali modelli si possono definire buone pratiche, replicabili in altri contesti?
- sono stati creati nuovi posti di lavoro nelle imprese coinvolte?
- in che misura il PO ha contribuito al rafforzamento del sistema di relazioni tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale trentino?
- qual è la sostenibilità dei modelli adottati una volta che il PO sarà concluso?

c) Politiche attivate con riferimento al rafforzamento competitivo del sistema produttivo provinciale (PUV – n. 13)

Tale valutazione riguarda i progetti nell'ambito dell'Asse 2 e le domande che dovranno orientare la ricerca valutativa riguardano:

- quali sono gli impatti prodotti dal Programma sul mondo delle imprese?
- in che modo le attività finanziate dal PO hanno contribuito alla competitività e all'innovazione nel sistema produttivo provinciale? e in particolare:
- quali profili di imprese hanno beneficiato maggiormente dei finanziamenti stanziati?
- quante nuove imprese sono state costituite in seguito ai finanziamenti stanziati e quali settori interessati anche con riferimento alla S3?
- quali pratiche innovative sono state maggiormente introdotte nelle aziende beneficiarie in termini di la crescita della produttività, il consolidamento e la riorganizzazione innovativa delle imprese?
- sono stati creati nuovi posti di lavoro nelle imprese coinvolte?
- in termini di complementarietà, come agiscono gli strumenti di sostegno al mondo delle imprese rispetto ad eventuali altri strumenti operanti sullo stesso territorio e con finalità simili?
- qual è la sostenibilità dei modelli adottati una volta che il PO sarà concluso?

d) Miglioramento dell'efficienza energetica (PUV – n. 14)

Tale valutazione riguarda i progetti nell'ambito dell'Asse 3 le domande che dovranno orientare la ricerca valutativa riguardano:

- in che misura le attività finanziate dal PO hanno contribuito all'aumento dell'efficienza energetica nelle imprese e nei processi produttivi?
- quali profili di imprese hanno beneficiato maggiormente dei finanziamenti?
- quali soluzioni di efficientamento energetico, anche di carattere innovativo, sono state maggiormente introdotte?
- in che misura le attività finanziate hanno contribuito a promuovere la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili?
- in che modo le attività finanziate hanno contribuito all'efficientamento energetico delle strutture pubbliche o ad uso pubblico?

- in che misura le azioni del PO hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di policy nazionali e di UE2020 negli ambiti del risparmio energetico, della promozione delle energie rinnovabili e delle riduzioni di emissioni di gas climalteranti?

e) Esiti degli investimenti per la riduzione del rischio idrogeologico-alluvionale e sismico (PUV – n. 15)

Tale valutazione riguarda i progetti nell'ambito dell'Asse 5 e le domande che dovranno orientare la ricerca valutativa riguardano:

- in che misura le attività finanziate dal PO hanno contribuito alla messa in sicurezza del territorio e all'obiettivo della riduzione del rischio idrogeologico da alluvione?
- la percezione di sicurezza del territorio da parte della popolazione dal punto di vista del rischio idrogeologico è migliorata a seguito degli interventi finanziati dal PO?
- in che misura le azioni del PO hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) della Provincia Autonoma di Trento?
- in che modo le attività finanziate hanno contribuito all'adeguamento sismico delle infrastrutture insistenti sulla viabilità strategica ai fini della protezione civile?

f) Esiti degli interventi per la riduz. dei divari digitali e la diffus. della connettività della banda larga (PUV – n. 16)

Tale valutazione riguarda i progetti nell'ambito dell'Asse 6 e le domande che dovranno orientare la ricerca valutativa riguardano:

- in quale misura le attività finanziate hanno contribuito al compimento dell'infrastrutturazione in banda ultra larga e fibra ottica degli edifici scolastici pubblici?
- in che modo le attività finanziate hanno contribuito al miglioramento dell'accesso alle TIC degli istituti scolastici, nonché del loro impiego e qualità? Ovvero quale è stato il contributo delle azioni finanziate all'innalzamento della qualità dei servizi digitali nell'ambito del sistema scolastico provinciale (diffusione di modalità avanzate di accesso digitale)?
- in che misura le azioni del PO hanno contribuito al raggiungimento dei target della Agenda digitale Europea e della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga?

g) Servizi a supporto dell'Autorità di Gestione FESR (AdG) nell'attuazione del PUV

I servizi di Supporto all'AdG nell'attuazione del PUV per la parte riferita al PO FESR, dovranno riguardare:

- supporto all'elaborazione di presentazioni e relazioni sulle attività di valutazione svolte;

- supporto alla comunicazione e diffusione dei risultati delle valutazioni;
- affiancamento formativo all'AdG sui temi della valutazione attraverso l'organizzazione 2 giornate di formazione al personale dell'AdG e delle strutture provinciali competenti sulla pratica della valutazione finalizzate a costruire competenze/trasferire *know-how* su metodi e strumenti di analisi maggiormente utilizzati nelle attività di valutazione.

L'attività di valutazione dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale e dagli orientamenti della Commissione in materia di fondi europei e dovrà tenere conto delle modifiche ed integrazioni che eventualmente interverranno nell'esecuzione del PO FESR e del PUV.

Nell'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà, in ogni caso:

- tener conto delle eventuali indicazioni provenienti dall'Autorità di Gestione e dai Comitati di Sorveglianza del PO FESR; tenere in debita considerazione il PUV per la parte relativa al PO FESR;
- partecipare, ove richiesto, agli eventuali ulteriori incontri indetti dall'Autorità di Gestione, qualora ritenuto da queste necessario;
- garantire, ove richiesto, adeguata flessibilità nella tempistica, negli oggetti degli approfondimenti specifici, in relazione all'esigenza di assicurare all'Amministrazione Appaltante il rispetto di scadenze ed impegni nazionali e comunitari. Tali variazioni non comportano oneri aggiuntivi per l'Amministrazione stessa;
- garantire la restituzione ai Committenti di dati, microdati e metadati, prodotti ed acquisiti ai fini delle attività previste per il presente Capitolato, opportunamente organizzati e strutturati ai fini della loro consultazione, di successive attività di ricerca e della eventuale pubblicazione (metadati compresi).

2. Approccio e metodologia

Il Programma FESR 2014-20, ricopre un'ampia gamma di interventi che variano per dimensione, complessità degli obiettivi, destinatari finali (imprese, enti pubblici, consorzi, Università, centri di ricerca, aggregazioni di imprese) contesti di riferimento (settoriali, tecnologici, organizzativi, istituzionali, sociali, territoriali). Inoltre, la realizzazione degli interventi richiede strumenti di attuazione diversi e conseguentemente anche la presenza di attori diversi che a vario titolo sono coinvolti nel processo attuativo. Nella scelta dell'approccio con la quale condurre la ricerca valutativa, come ad esempio: l'approccio basato sulla teoria (*theory-based evaluation o theory-driven evaluation*) o quello realista sulla valutazione degli effetti (*realistic evaluation*) oppure *l'approccio contro fattuale*, il valutatore indipendente dovrà tener conto delle differenze degli interventi, poiché *il come si valuta dipende dal cosa si valuta*. L'approccio quindi dipende dal particolare intervento che si vuole valutare, dalle specifiche domande che sono state poste, dalla particolare fase di attuazione e dal ruolo che esercitano i diversi attori che sono coinvolti nei differenti processi di

attuazione. Poiché ciascun di questi approcci utilizza metodi di raccolta e trattamento dei dati quantitativi (sondaggi, disegni sperimentali, indicatori statistici, dati di monitoraggio) e qualitativi (interviste, focus group, studi di caso), la scelta dei metodi va fatta tenendo conto dei diversi approcci.

Art. 4 – Piano di attività

Le attività di valutazione oggetto dell'incarico saranno precedute da un Piano di attività, presentato dall'aggiudicatario e validato dal committente. Tale piano ha la funzione di esplicitare per i servizi di valutazione richiesti le finalità, i temi, gli approcci metodologici, gli strumenti di indagine ed i tempi di dettaglio con cui saranno svolti, predisponendo la struttura dell'impianto del disegno valutativo. Il Piano dovrà essere redatto entro 60 giorni dalla firma del contratto di aggiudicazione del servizio. Il Piano di attività sarà oggetto di aggiornamenti annuali che, per gli anni successivi al primo, dovranno essere presentati entro il mese di dicembre.

Art. 5 – Gruppo di lavoro

- 1) Per lo svolgimento dell'incarico deve essere individuato uno specifico gruppo di lavoro che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, svolgerà direttamente le attività di cui al precedente articolo 3. Il gruppo di lavoro deve essere costituito da 6 esperti, di seguito descritti:
 - **n.1 Coordinatore/ice generale di progetto**, con compiti di direzione, coordinamento, indirizzo e presidio generale del servizio, avente una esperienza professionale di almeno 7 anni sui temi della programmazione e della valutazione dei programmi finanziati in tutto o in parte dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e nella direzione e coordinamento di progetti complessi di valutazione a valere sui Fondi SIE;
 - **n.2 Esperti/e Senior**, con almeno 5 anni di esperienza di valutazione di programmi co-finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
 - **n.1 Esperto/a Senior**, con almeno 5 anni di esperienza nell'utilizzo di tecniche statistico-econometriche applicate alla valutazione di programmi co-finanziati dai Fondi SIE;
 - **n.2 Esperti/e Junior**, con esperienza professionale non inferiore a 3 anni nell'ambito della valutazione di programmi operativi finanziati in tutto o in parte con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), o, più in generale, con Fondi SIE.
- 2) La lingua utilizzata per rapportarsi con i committenti è solo ed esclusivamente l'italiano.
- 3) Con riferimento alle attività professionali richieste all'art. 3 del presente Capitolato, i costi vanno commisurati in giornate/persona di otto ore lavorative, per un totale di 456 giornate/persona complessive entro il 31 dicembre 2022, indicando con riferimento alla professionalità richiesta i rispettivi impegni di lavoro (in giornate/persona) secondo l'articolazione riportata nella tabella qui di seguito per lettere (colonne) e per figura professionale (riga).

	10-11	12	13	14	15	16	Supporto	TOTALE
Coordinatore	15	14	11	13	10	9	4	76
Esperti Senior 1-2	15	24	20	22	20	10	5	116
Esperto Senior 3	0	20	16	18	16	8	0	78
Esperti Junior 1-2	40	25	32	34	27	18	10	186
TOTALE	70	83	79	87	73	45	19	456

- 4) Eventuali integrazioni alla composizione del gruppo di lavoro per lo svolgimento del servizio sono possibili per tutte le figure tranne che per quella di Coordinatore/ice generale di progetto e solo se le risorse professionali aggiuntive presentano i medesimi requisiti indicati al precedente punto 1); tali eventuali candidature devono essere preventivamente valutate ed autorizzate dal committente e non dovranno comunque modificare le quantificazioni di giornate/persona attribuito alla singola attività di valutazione né il totale delle giornate/persona complessivamente attribuito al singolo livello di esperienza (*senior* oppure *junior*).
- 5) I componenti del gruppo di lavoro indicati dall'appaltatore in sede di offerta non potranno essere sostituiti senza il preventivo consenso del committente. Se l'affidatario, nel corso del contratto, si troverà nella situazione di dover sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta al committente, indicando i nominativi ed i *curricula vitae* dei componenti che intende proporre in sostituzione. L'eventuale sostituzione è ammessa solo se i sostituti presentano i medesimi requisiti indicati al precedente punto 1). In ogni caso, le sostituzioni dovranno essere preventivamente valutate ed autorizzate dal committente e non dovranno comportare costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.
- 6) Il committente può chiedere la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, motivandone la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire al committente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; il committente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetta la sostituzione o invia motivato diniego.
- 7) Il gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività.
- 8) I componenti il gruppo di lavoro, su richiesta e secondo le necessità del committente, potranno essere chiamati a svolgere l'attività anche presso le sedi dell'Amministrazione.

Art. 6 – Incompatibilità

La realizzazione dei servizi di cui al presente capitolato implica l'incompatibilità dell'affidatario e delle persone costituenti il gruppo di lavoro a svolgere attività che interferiscano con la necessaria indipendenza funzionale delle autorità che abbiano supportato e supportino l'attuazione del PO FESR della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014-2020, ex articolo 54, comma 3 del Regolamento UE 1303/2013.

Allegato 1

Piano unitario di Valutazione (PUV) dei PO FSE e FESR 2014-2020

Versione 1.3 approvata dal Comitato di Sorveglianza Unitario in data 31 dicembre 2018